

Mensile d'informazione, attualità e riflessioni

ACLI trentine



Associazione Cristiana
Lavoratori Italiani

N. 21 - Dicembre 2005

Inserto CTA

Nella verità la Pace

Trento città ponte verso l'Europa
nella 38° marcia per la Pace

Editoriale

- 4 Buon anno aclisti!

Tema del mese

- 5 Approvata la legge provinciale di riforma dell'edilizia pubblica e dell'ITEA

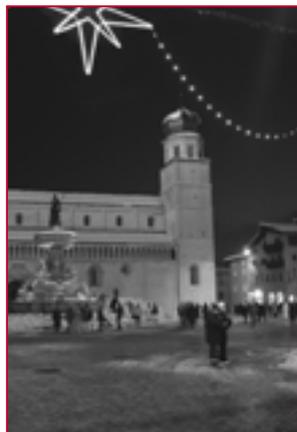


Acli trentine

- 9 Regolamento e tariffe campagna tesseramento 2006
- 10 Le nuove povertà: lavoro, prezzi, informazione
- 11 Al via il nuovo campus universitario a S. Bartolomeo

Rubriche

- 12 Pensatori a mezzo stampa
- 13 38° marcia nazionale della pace, Trento 31 dicembre 2005



La copertina

Acli Terra

- 14 Con la testa nel mondo e i piedi per terra
- 15 Le Acli hanno costituito il CAA ACLI
- 17 Avviata la collaborazione tra Acli e Federazione coltivatori trentini
- 18 Società cooperativa Mondo del lavoro

Lavoro e previdenza

- 19 Le pensioni del Belgio e la dichiarazione dei redditi

Vita associativa

- 21 Notizie dai Circoli

Noi giovani

- 27 Pensieri e riflessioni prima del Santo Natale 2005



Anni d'argento

- 28 Riscatti e ricongiunzioni contributive

Buon anno aclisti!



Fabio Casagrande,
Presidente Acli trentine

Cari lettori,

La fine dell'anno, di solito, è un'occasione per fare un bilancio di quello che è accaduto, di quello che abbiamo fatto in questi dodici mesi con uno sguardo verso il futuro.

Lo scenario italiano è stato, purtroppo, difficile e ha messo dura prova tante famiglie che hanno visto ridursi il potere d'acquisto e ora guardano con preoccupazione al futuro. Segnali in questo senso si sono registrati anche in Trentino seppure in misura minore, probabilmente grazie alle peculiarità della nostra situazione.

Ma, anche qui, tante famiglie hanno dovuto fare i conti con molta attenzione per arrivare alla fine del mese, alcune fabbriche hanno chiuso, tanti giovani anche qualificati faticano a trovare un lavoro stabile, i prezzi delle case rendono difficili i progetti di vita, e il disagio sociale si allarga.

Ecco dunque che l'augurio per il prossimo anno è di trovare una maggiore serenità e fiducia nel futuro.

A questo proposito, penso anche alla ricomposizione dei diversi conflitti aperti nel mondo, in particolare alla soluzione delle conflittualità in Iraq e in

Palestina. Con riferimento al nostro Paese, qualche segnale di ripresa pare cogliersi e, quindi, speriamo nel prossimo anno di assistere ad un miglioramento della situazione economica sociale.

Come Acli l'intenzione è di impegnarci per lavorare sempre meglio, riuscire a fornire buoni servizi e rappresentare al governo dell'autonomia le nostre proposte, espressione dei valori delle ACLI e dei bisogni che rileviamo nel contatto con la gente che si rivolge a noi.

Anche quest'anno abbiamo cercato di fornire servizi puntuali e qualificati e di prendere, sui temi che stanno a cuore a noi e - crediamo- ai trentini, posizioni chiare, senza secondi fini. In questo senso siamo stati premiati da un crescente consenso verso il nostro movimento, espresso anche dai risultati molto buoni del tesseramento di quest'anno. A questo proposito, voglio ringraziare tutti i nostri iscritti che a diverso titolo, dagli operatori ai volontari, dagli aclisti di lunga data ai nuovi associati, dai dirigenti agli utenti dei servizi, hanno contribuito a questi risultati. Con ciò non si vuole affermare che nelle ACLI trentine tutto va bene, tutto è a posto e possiamo starcene fermi soddisfatti per quello che abbiamo ottenuto. C'è ancora molto da fare all'interno del nostro movimento; il lavoro non mancherà nel 2006. Ma ciò non ci preoccupa. In gioco ci sono alcuni dei valori che danno contenuto e ragione di esistere al nostro movimento: la solidarietà, il benessere futuro, il lavoro. Tutte cose a cui noi crediamo e per cui vale sicuramente la pena di impegnarsi.

Un buon natale e un felice anno nuovo a tutti.

Approvata la legge provinciale di riforma dell'edilizia pubblica e dell'Itea



di Luca Oliver
Segretario Provinciale Sicet



Il Consiglio provinciale ha concluso alle 5.30 del 28 ottobre 2005 la discussione sul disegno di legge numero 93, proposto dall'assessore Marta Dalmaso, approvando con 20 voti favorevoli e 8 contrari la nuova legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 dal titolo "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 - Disciplina degli interventi provincia-

li in materia d'edilizia abitativa." Si è dunque concluso il tormentato iter iniziato nel dicembre del 2004 con l'approvazione del disegno di legge n. 93 sopra ricordato, iter segnato nel suo percorso da qualche tentativo di approvazione affrettata, da numerosi momenti critici e di accrescimento delle tensioni sociali.

Sia attraverso queste pagine, che in altre occasioni, l'impegno delle Acli Trentine è sempre stato quello, duplice, di tenere

continua a pag. 6

segue da pag. 5

informata la popolazione e di far conoscere al legislatore l'opinione che un movimento come il nostro man mano maturava su una riforma di questa portata.

A legge approvata è sembrato quindi naturale proseguire tale opera esponendo alcune riflessioni che a nostro avviso restano centrali affinché l'attuazione delle future politiche per la casa tenga conto delle reali esigenze della popolazione.

I contenuti della nuova legge

Rispetto all'impostazione precedenti, la nuova legge crea una netta di-

stinzione tra i soggetti responsabili delle politiche per la casa: Provincia ed enti locali, ed il soggetto a cui si demanda la gestione degli alloggi: I.T.E.A. Spa.

Con l'obiettivo di rendere più equo il trattamento nei confronti di tutti i cittadini, viene introdotto un nuovo sistema di concezione dei canoni di locazione che si basa su tre concetti: canone sostenibile, contributo integrativo e canone moderato. In poche parole, tale nuovo sistema si fonda sul calcolo della situazione economico – patrimoniale di ogni richiedente, attuata attraverso un meccanismo

simile a quello utilizzato per il calcolo delle tariffe per il trasporto scolastico o per l'assegnazione di borse di studio.

Tramite tale indicatore verrà determinato il canone sostenibile, in pratica la quota massima del reddito che un nucleo familiare può destinare all'affitto.

Una volta determinato questo livello entrerà in gioco il contributo integrativo e in pratica un contributo che potrà essere versato direttamente al nucleo familiare per coprire la parte di affitto superiore al canone sostenibile che ancora manca per coprire il canone reale dell'appartamento. Per tutti quei richiedenti che verranno considerati vulnerabili, vale a dire non abbastanza poveri per aver diritto all'alloggio e non abbastanza ricchi per farcela da soli sul mercato, verranno messi a disposizione appartamenti (costruiti da I.T.E.A. Spa o da imprese private) a canone moderato, ad

un costo, in pratica, inferiore a quello praticato mediamente sul mercato privato, costo che può essere inferiore in quanto tali immobili saranno costruiti su aree che dovrebbero essere messe a disposizione gratuitamente dai comuni. Da tale impostazione emerge chiaramente il valore che viene attribuito all'affitto quale strumento utilizzabile per garantire un primo accesso o un accesso facilitato al mercato della casa.

Cardine della riforma rimane (punto peraltro mai messo in discussione dai proponenti) la trasformazione di I.T.E.A. da ente funzionale in I.T.E.A. Spa, società per azioni. I vantaggi che dovrebbero derivare da tale trasformazione sono, a detta della stessa Assessore Dalmaso, una rivalutazione ed una valorizzazione del patrimonio (sia immobiliare che professionale) di I.T.E.A., una maggior snellezza e flessibilità nella gestione e la possibilità di attivare tramite





PER L'ATTUAZIONE DELLA "POLITICA PROVINCIALE DELLA CASA" LA LEGGE ISTITUISCE (ART. 8) IL FONDO PROVINCIALE CASA

I.T.E.A. Spa efficaci strumenti finanziari (forme di prestito) idonee a realizzare 3000 nuovi alloggi e ristrutturare 3500 alloggi di risulta. Tutto ciò senza aggravare direttamente il bilancio della Provincia in una fase, come quella attuale, di restringimento delle risorse.

Per l'attuazione della "politica provinciale della casa" la legge istituisce (art. 8) il Fondo Provinciale Casa, alimentato da versamenti a carico della stessa Provincia, dello Stato e da quegli inquilini che avranno raggiunto una posizione economica tale da poter sopportare una canone maggiore a quello definito sostenibile.

Riflessioni

Dopo questa succinta illustrazione dei contenuti della legge, è necessario fare una prima precisazione. Nulla di certo si può dire, leggendo i complessivi quattordici articoli del testo normativo, in merito alla condizione in cui si troveranno

i vecchi ed i nuovi inquilini ITEA dal momento in cui la legge troverà la sua applicazione. Nonostante siano stati fissati alcuni importanti paletti che dovrebbero garantire, in ogni caso, il rispetto dei principi sopra descritti è evidente che l'abrogazione di gran parte della disciplina previdente ed i numerosi rimandi al regolamento (oltre quindici) contenuti nel testo della legge, essendo ad oggi il regolamento ancora da costruire, non garantiscono sonni tranquilli a chi dovrà a breve scontrarsi in modo più o meno doloroso con diverse metodologie e sistemi di calcolo. Ribadiamo, in questa occasione, l'importanza di avviare un percorso partecipato e quanto mai trasparente nelle definizioni del regolamento di applicazione di questa legge, solo tramite un'accurata e certosina stesura di questo si potrà da un lato dare una corretta applicazione ai buoni principi della leg-

ge e dall'altro sciogliere definitivamente i timori delle popolazione.

L'aver acconsentito alla costituzione di un comitato ad hoc (al quale parteciperanno anche i sindacati CGIL, CISL e UIL) che dovrà predisporre una proposta di regolamento da sottoporre alla giunta è solo un primo passo nella giusta direzione.

Un'ulteriore riflessione sembra doverosa riguardo al fatto che il provvedimento da poco licenziato riguarda unicamente una delle due facce della politiche della casa: quella dell'edilizia abitativa.

Nulla si dice in merito all'edilizia agevolata, in merito, cioè, a quel sistema oggi sorretto dal Titolo III della L.P. n. 21/1992 che mira a sostenere l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa. In provincia di Trento si stima che il 76% dei cittadini è proprietario della casa dove vive, i dati inoltre mostrano che la preferenza di chi si trova oggi a dover

continua a pag. 8

segue da pag. 7

scegliere tra affitto e proprietà resta per la stragrande maggioranza in favore dell'acquisto.

Facile intuire l'importanza che l'intervento pubblico può rappresentare all'interno di un panorama nel quale così grande valore è attribuito dalle persone alla proprietà di un'abitazione e dove i costi stanno lievitando ormai da anni a ritmi insostenibili. Una riforma complessiva che tenesse debitamente conto di entrambi questi aspetti, avrebbe sicuramente contribuito in maniera molto più efficace a garantire uno sviluppo più solido delle famiglie trentine.

Non è, infine, semplice individuare il collegamento stretto e diretto che dovrebbe esistere tra riforma delle politiche della casa e trasformazione di ITEA in società per azioni. Dalla lettura delle argomentazioni addotte dalla giunta, quella sicuramente più con-

vincente riguarda il lato patrimoniale dell'operazione. Si ricorda che il disegno di legge n. 93, alla base di questa nuova legge, si sviluppa a partire dalle linee-guida elaborate originariamente nell'ambito del Comitato per la qualificazione della spesa pubblica.

Sembra, quindi, quasi scontato, che tale trasformazione sia indotta dalla necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie. A nostro parere, non è l'introduzione di strumenti destinati a "far cassa" a preoccuparci, atto che non è, di per sé, negativo, ma l'uso che di questi strumenti si può fare. Se è vero che sarà la giunta provinciale a dettare gli indirizzi ai quali I.T.E.A. Spa dovrà attenersi, è anche vero che una società per azioni deve rispondere in maniera economicamente convincente al proprio consiglio di amministrazione.



Più volte è stato da noi ribadito che la nuova forma giuridica dell'ente può anche essere un'opportunità: ITEA Spa agirà nel mercato immobiliare provinciale come attore primario e privilegiato, per questo dovrà farsi carico non solo di non incidere in maniera negativa sui prezzi (sostenendone la crescita come è avvenuto spesso in passato!), effetto che nel medio – lungo periodo rende ancor meno accessibile la casa per chi non ha diritto alle agevolazioni previste dalla legge, ma anche di intervenire attivamente sul mercato (ad es. aumentando l'offerta di immobili) per avviare una manovra che deve avere come obiettivo innanzitutto il blocco dei prezzi ed in seguito una loro diversificazione che consenta nuovamente l'incontro della domanda e dell'offerta.

L'attesa, a nostro avviso, è molto forte. La necessità di un intervento che modifichi in modo sostanziale le storture oggi presenti nel mercato della casa, è indispensabile. Le Acli del Trentino, anche se non direttamente interessate dalla giunta, continueranno a seguire con molta attenzione gli sviluppi della riforma, assicurando a tutti, cittadini e governo, che su argomenti così delicati mai si accetteranno soluzioni di compromesso ma esclusivamente provvedimenti che garantiranno le basi per uno sviluppo equilibrato della comunità.

REGOLAMENTO E TARIFFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2006

Costo della Tessera per l'anno 2006

€ 17,00	TESSERA ORDINARIA Con mensile Acli Trentine
€ 13,00	TESSERA FAMILIARE
€ 8,00	TESSERA GIOVANI

TEMPI

La campagna tesseramento inizia il 3 ottobre 2005 e termina il 28 luglio 2006.

TESSERA GIOVANI

Per agevolare l'accesso dei giovani nelle ACLI, il Consiglio ha confermato anche per il 2006 il costo della tessera in € 8,00. L'età di riferimento è fino al compimento del 28° anno.

TESSERAMENTO

DELLE ASSOCIAZIONI SPECIFICHE

Per i soci che vogliono partecipare alle attività ricreative e sportive promosse dalle Associazioni specifiche delle Acli, sono previste specifiche forme di opzione tramite bollini da applicare alla Tessera ACLI. Questa procedura consente di avere la necessaria copertura assicurativa e abilitano a partecipare all'attività democratica e agonistica del settore interessato. Dal momento che rientra nei nostri programmi il consolidamento e l'ampliamento dell'attività ricreativa e sportiva delle ACLI, è importante che i Soci Acli conoscano questa opportunità.

PER I SOCI ACLI CHE VIAGGIANO CON IL CTA

L'associato ACLI che vuole partecipare alle gite, viaggi e soggiorni organizzati dal Centro Turistico ACLI deve chiedere l'opzione CTA che viene venduta a € 5,20. Essa garantisce la copertura assicurativa contro infortuni (morte e/o invalidità permanente) e contro gli imprevisti possibili nell'ambito delle iniziative turistiche. Inoltre il possessore dell'opzione C.T.A. usufruirà della Card as-

OPZIONI SU TESSERAMENTO ACLI

Per chi è in possesso della Tessera ACLI

OPZIONE	PREZZO
ACLI TERRA	€ 3,00
U.S ACLI BASE	€ 4,00
CTA	€ 5,20
LEGA CONSUMATORI	€ 3,00
FAP ACLI	€ 3,00



sicurativa della MONDIAL ASSISTANCE per le spese di cura e per il bagaglio. L'opzione è valida per tutto l'anno 2006 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

I soci Acli che partecipano regolarmente alle attività del CTA, consigliamo, al momento del rinnovo della tessera, di procedere ad acquistare l'opzione CTA (disponibile in Segreteria con il 1 gennaio 2006).

LE CONVENZIONI PER I TESSERAMENTI DEL SISTEMA A.C.C.

Anche quest'anno sono state attivate con diverse aziende commerciali trentine le convenzioni che permettono particolari agevolazioni per i soci ACLI, U.S. ACLI, C.T.A., UNASP, FAP ACLI, Acli Terra, Lega Consumatori Acli, SICET. Gli associati del sistema Acli devono presentare, al momento dell'acquisto, la tessera 2006.

CONVENZIONE CON IL CAAF ACLI

A tutti gli aclisti che sono in possesso della tessera Acli per l'anno 2005 e ai nuovi iscritti per l'anno 2006 è riconosciuto dal CAAF ACLI (Acli Servizi Trentino s.r.l.) uno sconto (€ di 8,00) da definire sulle tariffe praticate per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 730 e UNICO.

Lo sconto si può chiedere:

- 1) dietro presentazione della tessera ACLI 2005 per i tesserati che non hanno rinnovato l'iscrizione;
- 2) solo ed esclusivamente dietro presentazione della tessera 2006 per i nuovi soci.

LE CONVENZIONI NAZIONALI

I possessori della tessera ACLI, possono accedere ad una serie di Convenzioni assai utili per la vita quotidiana di ciascun associato e stipulate su piano nazionale con:

- ACI i soci ACLI potranno acquistare la tessera ACI sistema ad un prezzo vantaggioso e usufruire di numerosi altri vantaggi.
- RAS i soci potranno godere di benefici per diversi prodotti assicurativi
- MOC OLIMER i soci Acli potranno acquistare olio extravergine italiano a prezzi vantaggiosi

Le nuove povertà: lavoro, prezzi, informazione

In passato la povertà è stata quasi sempre associata a Paesi del Sud del mondo, poco industrializzati, meno sviluppati, lontanissimi dal moderno sistema economico "capitalista". Paesi che a causa del colonialismo, erano stati privati delle proprie risorse naturali ed umane e quindi resi incapaci di adeguarsi allo sviluppo economico che i Paesi colonizzatori stavano promuovendo. Ancora oggi molti Paesi vengono sfruttati dalle grandi potenze economiche e lasciati di proposito in uno stato di povertà assoluta sia materialmente che culturalmente. I dati ufficiali continuano a segnalare che nel cosiddetto "Terzo Mondo", sono più di 100 milioni i bambini che vivono per strada, 250 milioni i bambini che lavorano, più di 300 milioni i bambini soldato.

A questa povertà "assoluta", va aggiunta una povertà "per così dire relativa", cioè basata su un confronto tra i diversi gruppi che for-

mano la società attuale. In Italia, una parte della popolazione, che pur lavora e percepisce un regolare stipendio, risulta inclusa nella fascia povera.

Il misero salario con cui molti italiani sono costretti a sbarcare il lunario è, in altre parole, non soltanto inadeguato agli standard di vita abitualmente incoraggiati dalla nostra società di consumo, ma in alcuni casi insufficiente persino per una vita dignitosa.

Quali dunque le cause di questa povertà "relativa"?

Sicuramente una causa può essere rintracciata nella precarizzazione del lavoro. Il mondo del lavoro è oggi molto più complesso di quello di una volta. Mentre fino a qualche anno fa si prediligeva un lavoro a tempo pieno e di durata indeterminata, attualmente la maggioranza dei lavoratori, soprattutto dei più giovani, ha un contratto di breve durata o con orario ridotto. Le nuove tipologie di contratto

sono molteplici e vanno dalle tre forme di apprendistato al lavoro ripartito, dal contratto di lavoro occasionale al lavoro a progetto ecc.

Questo precariato diffuso genera nei lavoratori una profonda insicurezza economica, che, unita alla quasi totale mancanza di prospettive, incide negativamente sui delicati equilibri familiari.

Un'altra causa va ricercata nell'aumento spropositato dei prezzi

che, se ha colpito principalmente i generi di prima necessità, tra cui gli alimentari, è tuttavia riscontrabile in tutti i settori del mercato.

I fatti, del resto, parlano chiaro: con l'arrivo della moneta unica, i prezzi si sono praticamente raddoppiati e nessun provvedimento efficace è stato preso per contenere il fenomeno.

Ma a questo punto vale la pena di riportare la nostra riflessione su un'altra questione spinosa. In Italia che, come tutti i Paesi per così dire "sviluppati", dovrebbe

essere il regno del "Libero Mercato", vige in realtà il monopolio delle grandi multinazionali. Il mercato, in altre parole, anziché terreno di libero scambio è di fatto una giungla in cui è la legge del più forte ad imporsi.

Ma quel che è peggio è che a questa povertà economica si aggiunge un "deficit" dei mezzi di informazione,

che incapaci di fotografare in modo critico la realtà, impediscono ai cittadini di comprendere appieno le problematiche del mondo in cui vivono e quindi di ricercare delle strategie per cambiare lo status quo.

Se ci abituiamo a pensare che quello in cui viviamo è "il migliore dei mondi possibili" e non ci danno poi gli strumenti per smascherare la menzogna che si cela dietro "il muro di gomma", il desiderio pur generalizzato di costruire una società più giusta non potrà che rimanere un'utopia irrealizzabile.

*Le volontarie
del Servizio Civile*

Al via il nuovo campus universitario a S. Bartolomeo

L'immobile in viale Verona, fino al 2001 di proprietà della cooperativa ATIP dove fino allo scorso anno formativo l'ENAIP svolgeva l'attività formativa, attualmente di proprietà del Consorzio Formazione Cultura e Servizi, si avvia ad assumere una nuova veste architettonica ed un ruolo totalmente diverso.

Dopo alcuni anni impegnati nello studio di fattibilità, nella verifica della sostenibilità finanziaria ed all'ottenimento delle licenze, nel prossimo mese di dicembre inizieranno i lavori di costruzione della residenza per studenti.

Come è noto, si tratta di un'opera che realizzerà entro l'anno 2007, la costruzione di 381 alloggi arredati, da riservare agli studenti che frequentano l'università trentina.

Questa residenza progettata in una logica costruttiva innovativa, si affianca a quella contigua, già avviata, che prevede ulteriori quattrocento alloggi della medesima tipologia. Quindi la circoscrizione di S. Bartolomeo avrà sul suo territorio un "campus" universitario che potrà ospitare poco meno di ottocento studenti.

Il costo economico di quest'opera ammonta a circa 21 milioni di euro che si finanzia soprattutto con il contributo provinciale, nella misura del 70% del costo ammesso ed il rimanente con le rette derivanti dalla convenzione con l'Opera Universitaria della durata di venti anni.

Giustamente gli acilisti si chiederanno quale sarà il destino dell'attività formativa svolta dall'Enaip e quale sarà il peso ed il ruolo della cooperativa ATIP nel contesto di questa importante opera.

Anzitutto l'attività dell'Enaip dopo l'adozione dei nuovi indirizzi formativi da parte dell'Ente provinciale, nonché in attuazione di un progetto di ristrutturazione dell'attività medesima, è stata trasferita al C.F. P. di Villazano. Quindi l'ATIP avrebbe dovuto comunque affrontare il problema della utilizzazione dell'immobile (fabbricato e terreno) di sua proprietà.

A fronte del bisogno di alloggi per un numero crescente di studenti, con l'Opera Universitaria si affrontò l'ipotesi di costruire in quell'area uno studentato. Ovviamente la dimensione del progetto era tale che la sola cooperativa non sarebbe stata in grado di affrontare singolarmente e quindi si procedette alla costituzione di un consorzio - FCS - in cui la cooperativa, con l'apporto quasi totale dell'immobile, entrò nella compagine sociale con il cinquanta per cento assieme al Consorzio Lavoro Ambiente ed il SAIT, ognuno con la quota del 25%.

Una nuova realtà tutta dentro il mondo della cooperazione.

Il futuro dell'ATIP sta nella partecipazione al capitale netto ed all'attività gestionale del Consorzio. Non solo. La cooperativa si è conservata circa 2.800 metri quadrati. La commissione risorse delle ACLI provinciali sta valutando una soluzione per realizzare una struttura che consenta anche di esercitare lo scopo statutario della cooperativa.

Il picchio



“Pensatori a mezzo stampa”

Ovvero della tarantola elettorale

Siamo già in campagna elettorale e lo si capisce dal modo con il quale si affrontano i problemi.

Neanche fossero morsi dalla tarantola, i politici, e i mezzi di comunicazione loro fiancheggiatori, sono in preda ad una frenesia dell'apparire e di contrapporsi sempre e comunque agli avversari. Non è necessario il guareschiano “visto da destra e visto da sinistra” per capire lo schieramento.

Quasi sempre bastano i titoli. Ma ad uscirne triturati sono i problemi reali.

C'è sul tappeto un problema del lavoro? Puoi ben sperare e attendere che venga sviscerato in tutte le sue parti per capirne la natura e le dinamiche e per vederne prefigurate le soluzioni!

Il dibattito consiste e si limita a battibecchi nei quali l'opposizione imputa alla maggioranza di non aver fatto nulla e la maggioranza va indietro nel tempo per dire che il problema è un'eredità lasciata dall'opposizione quando era al governo. E si attinge anche al vocabolario degli insulti. A me viene su dal magone dello stomaco e della coscienza una domanda: “ma voi aspiravate e avete chiesto e ottenuto di governare l'Italia, oppure avevate e avete in mente l'iperuranio?”

Ovviamente, come si addice all'era della comunicazione, irrom-

pono anche i mas-media che amplificano le contese. Anzi, è tale la frenesia dell'apparire che va configurandosi una nuova categoria, quella che Michele Serra chiama: dei “pensatori a mezzo stampa”, vale a dire di chi pensa di fare politica con il solo fatto di apparire sui giornali o alla televisione. Neanche pensassero di essere perennemente sull'“isola dei famosi”.



E a farne le spese sono i contenuti e gli approfondimenti.

Prendete l'esempio della notizia sconvolgente dell'uso di armi al fosforo o al MK77, formula sofisticata per dire “napalm”, arma chimica tristemente famosa nella guerra del Vietnam.

Sono armi di distruzione silenziosa e di massa che americani e inglesi hanno usato a Falluja e in altre parti dell'Iraq.

Ebbene, il discorso non si è dipanato sull'orrore dei crimini di guer-

ra, bensì su quello che ha detto Tizio di sinistra, Caio di destra e Sempronio del centro.

E si che i cittadini italiani hanno lanciato segnali di voler essere informati sulla sostanza dei problemi, anzi di voler partecipare alla discussione e alla soluzione degli stessi.

Le primarie dell'Unione questo hanno detto, e la sorpresa – in positivo e negativo – che i politici hanno dimostrato, la dice lunga sulla loro capacità di tastare il polso all'elettorato. Eh già, loro hanno altri sensori: **i sondaggi, che spesso e volentieri dicono quello che i politici vogliono sentirsi dire.**

Non per nulla sono a pagamento. Non voglio, con questo pessimismo, alimentare la disaffezione alla politica, anzi è proprio il contrario che vorrei: politici che non pensano a mezzo stampa, ma in proprio e sintonizzati con il popolo. La recente riforma elettorale però va nella direzione diametralmente opposta, se è vero che gli elettori non potranno nemmeno scegliere tra i candidati, ma votare solo liste preconfezionate con graduatorie già fissate dei partiti.

Giuseppe Rossetti si rivolta nella tomba a questo scempio che si sta facendo della Costituzione.

E i cattolici che cosa fanno? Stanno a guardare come le stelle di Cronin?

Spiritualità



di Rodolfo Pizzolli*

38° marcia nazionale della pace, Trento 31 dicembre 2005



La conferenza episcopale italiana ha scelto la Diocesi di Trento per la celebrazione della 38° marcia nazionale della pace, che prende il titolo dal messaggio che Sua Santità Benedetto XVI presenterà al mondo intero per la giornata mondiale di preghiera della pace del prossimo primo gennaio, **Nella verità la Pace.**

Essa è organizzata dalla Conferenza episcopale italiana, dalla Caritas nazionale, da Pax Christi Italia con la collaborazione della nostra Diocesi. Inoltre c'è il patrocinio del comune di Trento e della Provincia Autonoma di Trento.

Ricordiamo che nel 1968 Papa Paolo VI volle istituire (appunto il primo gennaio) **la giornata mondiale della Pace** e, da quell'anno in poi, in diverse città italiane si è celebrato un evento a livello nazionale il 31 dicembre, con lo scopo di proporre un momento che desse il "LA" alla giornata successiva e anche per offrire una conclusio-

ne del vecchio anno "alternativa" ai soliti festoni; infatti, ai partecipanti è proposto il digiuno e un conseguente gesto di solidarietà, che quest'anno sarà proposto dal centro missionario diocesano.

L'ormai tradizionale e consolidato programma, prevede un momento assembleare, la marcia della pace e la conclusione con la celebrazione della S. Messa. **Il momento iniziale si terrà presso il Palazzetto delle sport di Trento nord** (Gardolo) dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Il programma prevede, dopo il saluto delle autorità, di un rappresentante del tavolo locale delle appartenenze religiose e di un rappresentante dei Migrantes, il momento della preghiera, guidato da mons. Arrigo Miglio, presidente della commissione episcopale per i problemi sociali, il lavoro, la giustizia e la pace. Egli presenterà anche il messaggio del Papa.

Un secondo momento ricorda il Trentino come luogo d'inizio del conflitto della 1° guerra mondiale, novanta anni fa: quindi dal conflitto si passerà a parlare dei conflitti di oggi, soprattutto quelli dimenticati con alcuni giornalisti e un curatore del libro *Guerre alla finestra*.

Il terzo momento prenderà in considerazione la vocazione di Trento come città ponte verso

l'Europa. Quindi un intervento di Gianni Bonvicini. Seguirà un momento sul rapporto tra verità e coscienza, dove, probabilmente, parlerà mons. Mariano Manzana. Ad ore 20.00 partirà la marcia della pace che si snoderà attraverso Melta, i Solteri per giungere alla cattedrale, dove ci sarà un altro momento su verità e riconciliazione con la presenza di mons. Tommaso Valentinetti e p. Gabriele Ferrari. Seguirà la celebrazione della s. Messa presieduta dal nostro vescovo Luigi Bressan.

La marcia della pace del 31 dicembre sarà preceduta dal Convegno di Pax Christi dal titolo: "Infaticabili provocatori di non-violenza. Il nesso fra le grandi e le piccole scelte" che si terrà presso il centro Mariapoli di Cadine.

Il convegno inizia alle ore 15.00 del 29 dicembre e termina con il pranzo di sabato 31 dicembre p.v. E' necessaria l'iscrizione.

* Assistenza Spirituale delle Acli trentine

PER SAPERNE DI PIÙ...

Informazioni presso:
Ufficio Diocesano pastorale sociale,
lavoro, giustizia e pace.
Via Barbacovi, 4 - 38100 Trento
Tel. 0461891323 324
Fax 891325
Cell. 3356780675
e-mail: r.pizzolli@arcidicoesi.trento.it
lavoro@arcidicoesi.trento.it

Con la testa nel mondo ed i piedi per terra

Le Acli Terra sono un'associazione che opera nel mondo rurale trentino promuovendo lo sviluppo locale del territorio.

In modo particolare lavoriamo per formare una nuova classe dirigente locale attenta ai temi della sostenibilità dello sviluppo ed in particolare per incoraggiare tutte le forme di alleanza fra l'agricoltura e il turismo. In questo modo l'agricoltura ri-diventa il vero settore primario dell'economia trentina poiché si pone al centro delle strategie di sviluppo, di salvaguardia e valorizzazione delle competenze umane, dell'ambiente e dei suoi prodotti tipici.

Le **Acli Terra** in collaborazione con **Acli Servizi Trentini** e **Federazione Agricoltori Trentini** hanno costituito nel mese di novembre il CAA ACLI, servizio convenzionato con la PAT per migliorare e semplificare il rapporto tra Ente pubblico e imprenditori agricoli.

Le nostre proposte formative

per il 2006

Coltivazione delle piante officinali: opportunità d'integrazione alle produzioni tradizionali e al reddito

Durata del corso 20 ore da realizzarsi nella primavera 2006 a **Lavis**.

Bed and Breakfast in Valle di Cembra

Il Corso vuole approfondire le questioni legate alle norme sul B&B in provincia di Trento contribuendo nello stesso tempo a sviluppare una nuova cultura dell'accoglienza in ambito rurale.

La durata del corso è fissata in 30 ore e si terrà a **Cembra**.

Coltivazione dei piccoli frutti e del castagno per il recupero dei territori marginali dell'area pedemontana e montana del Monte Bondone

Il Corso è collegato al patto territoriale del Monte

Bondone ed ha una durata di 30 ore da realizzarsi a **Sardagna**.

Foraggicoltura nell'area del Primiero

Il corso della durata di 25 ore si prefigge la qualificazione del foraggio per migliorare la qualità del latte e dei suoi derivati.

Promozione dell'orticoltura e dei piccoli frutti nella Zona del Primiero/Vanoi

Il Corso si terrà in **Primiero** e **Vanoi** ed avrà la durata di 25 ore.

Azienda agricola didattica: formazione di 1° livello

La presente proposta formativa risulta essere la naturale prosecuzione dell'attività svolta in Val di Non negli ultimi anni. Il Corso si terrà a **Cles** per la durata di 50 ore.

Prodotti tipici dell'agricoltura locale e gastronomia nelle Valli di Non e Sole

Il Corso vuole essere la prosecuzione dell'esperienza formativa effettuata lo scorso anno. Il Corso si terrà ad **Ossana** presso il Centro Enaip ed avrà una durata di 30 ore.

Azienda agricola didattica: specializzazione di 2° livello

Il percorso formativo avanzato di azienda agricola didattica si terrà a **Trento** per la durata di 30 ore.

Prodotto agricolo e comunicazione: valorizzazione e promozione delle peculiarità aziendali e territoriali

Il Corso si propone quale viaggio intorno al gusto per acquisire una valida preparazione nell'organizzazione delle degustazioni aziendali e nella comunicazione verso l'esterno. Il Corso si terrà a **Cles** per la durata di 40 ore.

Tecniche di trasformazione dei prodotti agricoli

Il Corso si terrà ad **Isera** per la durata di 30 ore.

PER SAPERNE DI PIÙ...

Informazioni presso Acli Terra - Via Roma 57
tel. 0461 277277 fax 0461 277278

Avviato un nuovo servizio per gli operatori del mondo agricolo

Le Acli hanno costituito il CAA ACLI

Le Acli Terra in collaborazione con Acli Servizi Trentino e la Federazione Agricoltori Trentini hanno avuto il riconoscimento dalla Giunta Provinciale per la costituzione del Centro Assistenza Agricola denominato CAA ACLI.

Entro il mese di novembre saranno operativi, per il momento, in provincia quattro sportelli del CAA ACLI, quali: Trento, Rovereto, Pergine e Cles e il recapito di Mezzolombardo. Gli imprenditori agricoli potranno rivolgersi per avviare le pratiche di seguito descritte presso i seguenti uffici:

Trento, Galleria Tirrena 10 tel. 0461 274911

Rovereto, Via Paganini 55 tel. 0464 423910

Cles, Via Tiberio Claudio 5 tel. 0463 424648

Pergine Vals., Piazza Serra 6 tel. 0461 538078

Mezzolombardo, Via Degasperì 63 tel. 0461 609203

Per informazioni rivolgersi alle Acli Terra (tel.0461 277280 277290) o presso i recapiti sopra riportati durante le ore d'ufficio.

IMPORTANTE

Il Servizio Vigilanza e Promozione dell'Attività Agricola della PAT ha inviato in questi giorni a 3000 utenti ex UMA una nota con la quale si invitano gli operatori a presentarsi obbligatoriamente, per avviare la domanda di carburante agevolato per il 2006, presso i CAA autorizzati operanti in provincia di Trento.

Con il mese di dicembre il CAA ACLI sarà sicuramente operativo nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 -12.00 e 14.30-17.00.

Di seguito si unisce una semplificata informativa sul ruolo dei CAA.



Il ruolo dei Centri di Assistenza Agricola - CAA

Dal mese di novembre sono operativi anche in Trentino i CAA.

Dal mese di novembre, i **Centri di Assistenza Agricola (CAA)**, autorizzati dalla Giunta Provinciale, tra cui il CAA ACLI, sono entrati in funzione per svolgere i compiti loro affidati, tramite convenzione, dalla Giunta Provinciale stessa.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'introduzione dei CAA, sono:

- La semplificazione amministrativa;
- La trasparenza amministrativa;
- La riduzione dei costi diretti e indiretti a carico delle imprese e dell'Amministrazione provinciale;
- Una maggiore efficienza nei controlli.

I compiti, per ora, affidati sono:

- La costituzione e gestione del **fascicolo aziendale**
- La raccolta delle **domande relative alla concessione del gasolio agricolo a prezzo agevolato**, (fin qui gestite dall'UMA).

continua a pag. 16

segue da pag. 15

Il fascicolo aziendale

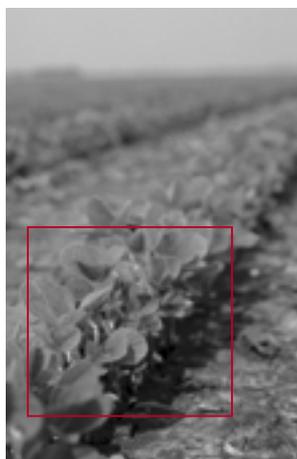
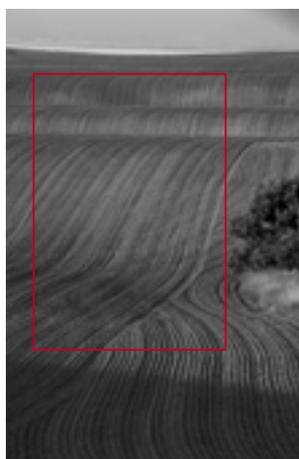
Il **fascicolo aziendale**, con l'**anagrafe delle aziende agricole**, costituiscono i cardini sui quali è imperniato il **sistema informativo agricolo provinciale**

(SIAP): essi rappresentano quindi elementi fondamentali per l'organizzazione amministrativa provinciale, sui quali si basa la gestione di tutti i provvedimenti del settore agricolo.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1 dicembre 1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra azienda agricola e Amministrazione provinciale.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla registrazione all'anagrafe delle aziende agricole. In seguito, prima di attivare qualunque procedimento, è obbligatorio procedere alla verifica e, in caso di variazioni della situazione aziendale certificata a sistema, all'aggiornamento e/o all'integrazione del fascicolo aziendale.



Il fascicolo aggiornato costituisce il riferimento per tutti i procedimenti, relativi alla stessa impresa, nel corso dell'anno solare.

L'aggiornamento del fascicolo può essere fatto anche indipendentemente dall'attivazione di un procedimento: in questo caso l'aggiornamento del fascicolo aziendale viene gestito autonomamente. Il mancato aggiornamento del fascicolo equivale alla conferma dello stesso.

Tutti i documenti comprovanti i dati dichiarati nel fascicolo aziendale devono essere depositati e conservati presso il CAA delegato.

Che cosa deve fare l'imprenditore agricolo

Come sopra specificato, il fascicolo aziendale diventerà l'unico strumento di accesso dell'azienda agricola verso l'Amministrazione provinciale, per qualsiasi tipo di rapporto (Contributi, autorizzazioni, carburante a prezzo agevolato, ecc.).

La costituzione del fascicolo deve essere promossa presso uno dei CAA autorizzati, consegnando la documentazione cartacea comprovante la situazione dell'azienda alla quale si riferisce il fascicolo che si va a costituire. Assieme alla documentazione, l'imprenditore agricolo rilascerà al CAA un mandato con il quale lo autorizza al trattamento dei dati.

Una volta costituito, il fascicolo aziendale dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'azienda, il quale dovrà comunicare al CAA ogni variazione che intervenga nella situazione aziendale dichiarata. **Si ricorda infine che, a decorrere dall'annata 2006, le richieste di carburante agricolo a prezzo agevolato DEVONO essere prodotte presso i CAA. Per accedere al carburante agricolo a prezzo agevolato è obbligatorio costituire il Fascicolo Aziendale.**

Avviata la collaborazione tra Acli e Federazione coltivatori trentini

DI QUESTA
IMPORTANTE
ALLEANZA NE
BENEFICERÀ
IL COMPARTO
AGRICOLO
TRENTINO

Dopo diversi incontri fra una delegazione della Federazione Coltivatori Trentini A.I.C. e le Acli, incontri che si sono succeduti nella tarda estate di quest'anno, nel mese di ottobre è stato costituito il Centro di Assistenza Agricola (CAA) denominato CAA ACLI.

Questo strumento scaturisce dalla necessità di adeguamento delle rispettive Organizzazioni Professionali Agricole alle nuove normative previste dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di fascicolo aziendale, gestione utenti motori agricoli (UMA) e PSR, normative che prevedono, in un primo tempo, di affidare direttamente alle Organizzazioni Agricole, tramite appunto i CAA, la gestione del fascicolo aziendale e del carburante agricolo agevolato delle aziende agricole, per arrivare, successivamente, a decentrare

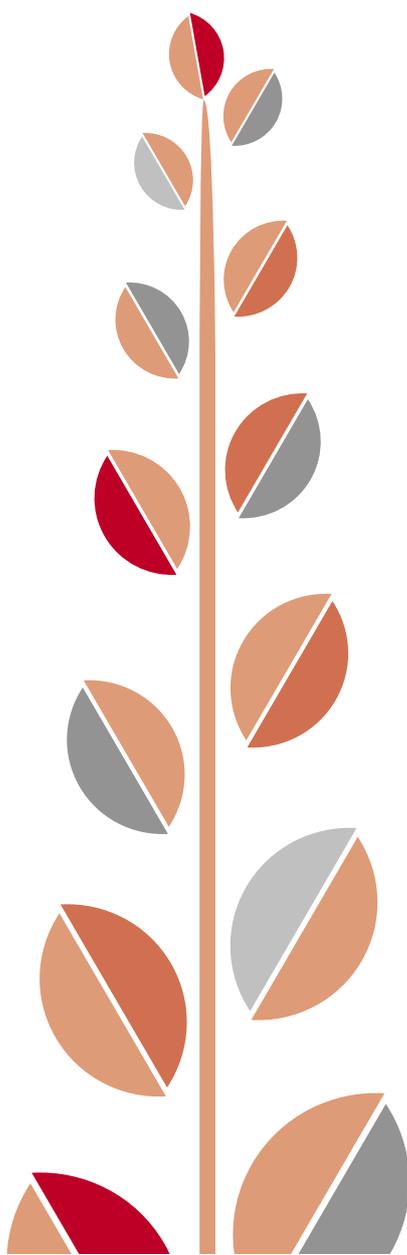
presso i Centri di Assistenza Agricola, l'attività di raccolta, istruttoria e consegna delle varie richieste d'intervento contributivo pubblico.

Alla Provincia rimarrà il compito di svolgere i controlli a campione presso i centri CAA riconosciuti.

Per poter ottenere il riconoscimento da parte della Provincia Autonoma di Trento il CAA doveva rispondere a determinati e precisi parametri non da ultimo avere sul territorio almeno cinque uffici funzionali (nei centri principali), da qui la necessità della Federazione Coltivatori Trentini di trovare delle collaborazioni per ottemperare a queste esigenze.

Da subito da parte della Dirigenza di codesta Organizzazione Agricola, si è pensato alle ACLI, in quanto già nel passato, si è collaborato attivamente a molte iniziative, inoltre sia l'AIC che le ACLI a livello nazionale

fanno parte della COPAGRI; si è giunti quindi alla costituzione del CAA che in questa fase sarà presente con propri uffici a Cles, Mezzolombardo, Pergine, Trento e Rovereto. La collaborazione fra le nostre due Associazioni prevede anche la gestione di un paio di pagine dedicate specificatamente ai temi dell'agricoltura all'interno del mensile delle Acli Trentine, giornale che sarà inviato a tutti gli iscritti e che dovrà rappresentare il principale strumento d'informazione, divulgazione e conoscenza dei nostri rispettivi associati. E' convinzione che questo inizio di collaborazione non deve essere fine a sé stesso, ma dovrà rappresentare un primo passo verso una più sistematica e sostanziale integrazione fra le nostre due realtà associative al fine di corrispondere maggiormente all'esigenza di unità che scaturiscono dal mondo agricolo Trentino.



Società cooperativa Mondo del lavoro



La “società cooperativa mondo del lavoro” manifesta il proposito di potenziare lo “sportello”, peraltro già operante presso la sede di Trento, dedicato alle tematiche del lavoro. L'intento è di costruire un servizio di risposta **integrata e continua** lungo tutto il ciclo della vita della persona. Potranno trovare soluzione, problemi previdenziali, fiscali, formativi, professionali, ma anche più generali dell'accoglienza temporanea o permanente.

L'obbiettivo è quello di organizzare un punto di **contatto fisico o anche virtuale** di informazione coordinata che prevede l'apporto dei vari servizi attivi nell'ambito delle Acli.

Il progetto è attualmente in fase di studio da parte degli organi della cooperativa e potrà trovare la sua attuazione nel corso del prossimo anno anche con il contributo di idee e proposte da parte di tutti gli organi del movimento.

Le pensioni del Belgio e la dichiarazione dei redditi

I LAVORATORI DOVRANNO PRODURRE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTO, UN'AUTOCERTIFICAZIONE NELLA QUALE È DICHIARATA LA NATURA RISARCITORIA DELLA SOMMA PERCEPITA.

Una deroga importante, al fine della determinazione del proprio reddito complessivo e di conseguenza del dichiarare o meno sul modello 730 o modello Unico le pensioni estere, spetta alle rendite (dirette o di reversibilità) erogate dal Belgio ai minatori che hanno contratto un'invalidità.

La risoluzione n. 39 del 3 marzo 1997 prevede che sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo del soggetto

to i redditi di pensione estera erogati a coloro che abbiano lavorato nelle miniere di carbone del Belgio contraendo una malattia professionale invalidante o non, sempre che abbiano prestato attività lavorativa per almeno vent'anni.

La citata circolare sottopone le pensioni in oggetto allo stesso trattamento fiscale previsto per le rendite erogate dall'Inail a seguito di infortuni sul lavoro e di malattie professionali, in quante sono finalizzate

ad integrare un danno alla salute limitando l'attitudine al lavoro per tutta la vita.

Nelle ipotesi in cui i contribuenti ricevano una rendita dall'Ente previdenziale estero a titolo risarcitorio per un danno subito a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale contratta durante la vita lavorativa dovranno produrre all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento un'autocertificazione nella quale è dichiarata la natura risarcitoria della somma percepita.

Tale autocertificazione deve essere presentata una sola volta, e quindi se presentata per anni precedenti, non deve essere riprodotta.

*A cura del
Centro Fiscale Acli*



OFFERTA FORMATIVA anno 2005-2006

ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE DA SPECIFICHE LEGGI E RICONOSCIUTE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



CFP ARCO

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della

"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

CFP BORGO VALSUGANA

Due corsi di 40 ore cadauno per l'ottenimento del certificato

"SALDATURA TUBI PE" (certificazione PE2+PE3)

CFP CLES

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della

"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

CFP PRIMIERO

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della

"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

Un corso di 100 ore per l'ottenimento del patentino

"MACCHINISTA O CAPOSERVIZIO SCIOVIA E SEGGIOVIA"

CFP VILLAZZANO

Due corsi di 200 ore cadauno per l'ottenimento della

"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1"

Un corso di 200 ore per l'ottenimento della

"CERTIFICAZIONE OPERATORE DI SALDATURA SU ACCIAIO EN 287-1" + mat. spec.

Un corso di 140 ore per l'ottenimento del patentino

"CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE"

Un corso di 110 ore per l'ottenimento del patentino

"CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI"

Un corso di 100 ore per l'ottenimento del patentino

"MACCHINISTA O CAPOSERVIZIO IMPIANTI DI RISALITA AD AGGANC. AUTOMATICO"

Un corso di 100 ore per l'ottenimento del patentino

"MACCHINISTA O CAPOSERVIZIO SCIOVIA E SEGGIOVIA"

(PER OGNI CORSO, NUMERO MINIMO 12 ALLIEVI, 10 ALLIEVI MINIMO PER CERTIFICAZIONE SALDATORE CFP PRIMIERO)

SEDE PROVINCIALE ENAIP

Trento - Via Madruzzo, 41
Tel. 0461 235186 - fax 238382
enaip.trentino@enaip.tn.it
www.enaip.trentino.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Istruzione
e Formazione Professionale



La Formazione
Professionale Trentino

I corsi sono autorizzati e finanziati
dalla Provincia Autonoma di Trento

Per informazioni - Centri di Formazione Professionale ENAIP

ENAIP Arco - Via Gazzolotti, 8 Tel. 0464 516465	e-mail: cfp.arco@enaip.tn.it
ENAIP Borgo Vals. - Via Giamaalle, 15 Tel. 0461 753037	e-mail: cfp.borgo@enaip.tn.it
ENAIP Cles - Via FX Mitteret, 10 Tel. 0463 421362	e-mail: cfp.cles@enaip.tn.it
ENAIP Ossana - Cusian o, Tel. 0463 751102	e-mail: cfp.ossana@enaip.tn.it
ENAIP Primiero - Via Forno, 12 Tel. 0439 762057	e-mail: cfp.fero@enaip.tn.it
ENAIP Riva del Garda - Rione Europa, 3 Tel. 0464 521553	e-mail: cfp.varone@enaip.tn.it
ENAIP Tione - Via Durone, 12 Tel. 0465 321316	e-mail: cfp.tione@enaip.tn.it
ENAIP Tesero - Via Caltezza, 13 Tel. 0462 813133	e-mail: cfp.tesero@enaip.tn.it
ENAIP Villazano - Via Asiago, 14 Tel. 0461 920386	e-mail: cfp.villazano@enaip.tn.it

Succursale di Villazano a Trento - Viale Verona, 139 Tel. 0461 925128

Circolo Acli Argentario

Il Difensore civico e i cittadini

Per iniziativa del Circolo ACLI Argentario, lunedì 14 novembre era presente a Cognola, nella sala polifunzionale del Centro Civico, la dott. Donata Borgonovo Re, Difensore civico per i cittadini residenti nella Provincia Autonoma di Trento. “Una figura – ha esordito la Borgonovo Re – istituita già nel 1985, ma che ancora adesso molte persone non sanno che esiste e a cosa serve”.

Già, chi è e cosa fa il Difensore civico?

Per rispondere, la Borgonovo Re è partita da molto lontano, impartendo ai presenti una lezione di storia europea: “Le origini sull’istituzio-



ne del Difensore civico risalgono al Re svedese che, all’inizio del 1800, nominò l’ombudsman, ossia la persona di fiducia alla quale affidare il compito di vigilare sull’operato dei propri amministratori. L’idea piacque e venne adottata da quasi tutti i Paesi Europei. In Italia se ne cominciò a parlare nel 1960, ma furono le Regioni a metterla in pratica”.

Orgogliosamente convinta e compresa del proprio ruolo, la dott. Borgonovo Re ha poi precisato che il Difensore civico è un’autorità indipendente, autonoma, imparziale, garante; che nella Provincia Autonoma di Trento il Difensore civico viene eletto dal Consiglio provinciale e che anche molte Amministrazioni comunali (ben 174 Comuni trentini sui 223), ritenuta utile l’opera del Difensore civico, hanno deciso di collegarsi.

La funzione del Difensore civico è quella di intervenire su richiesta dei cittadini e solo nel caso di controversie tra un cittadino privato che abbia problemi con le Amministrazioni pubbliche (Provincia e Comuni convenzionati, ma anche con l’Agenzia delle Entrate, l’INPS, Trentino trasporti,

Trentino Servizi, poste, ferrovie, scuole, ecc.ecc.).

Non può intervenire su temi che riguardano la Giustizia, l’Ordine pubblico, la Difesa. Non ha funzione di avvocato di parte, ma riconosce i diritti dei cittadini e dopo aver esaminato e studiato le richieste o le segnalazioni collabora e suggerisce soluzioni ai problemi in base alle leggi.

Interessanti e qualche volta polemici gli interventi del pubblico al quale “la” Difensore civico ha risposto con competenza, aiutandosi con esempi reali.

Il “servizio” del Difensore civico è gratuito. Nel giro di un anno, i casi che gli vengono sottoposti superano i milletrecento.

Possono rivolgersi (previo appuntamento telefonico 0461 213203) i cittadini, singoli o associati, che dopo essersi rivolti agli uffici di una pubblica amministrazione, non abbiano ricevuto risposta o abbiano ricevuto una risposta per loro insoddisfacente.

PER SAPERNE DI PIÙ...

La sede è a Trento, Galleria Garbari 9
E mail: difensore.civico@consiglio.provincia.tn

La festa provinciale delle Acli Trentine

AUTUNNO INSIEME 2005

L'orchestra, una balera, tavolate gremite di persone che parlano fitto tra loro. E pensare che la consueta festa provinciale delle ACLI trentine, organizzata dalla Presidenza provinciale e dai Circoli Acli di Fornace, Ravina, Molina di Fiemme, Besenello e Lavis, in principio doveva essere sospesa a causa dei recenti festeggiamenti per il 60° anniversario della fondazione.

Fatto sta che la manifestazione «**Autunno Insieme**», che si è svolta durante l'arco dell'intera giornata di domenica 20 novembre presso il Centro Sportivo di Cavedine, è stata una festa fatta per stare assieme, pensata per dare modo agli

associati di incontrarsi, ma è anche un'occasione per fare il punto sulle attività svolte nei diversi circoli provinciali, soprattutto in questo periodo prenatalizio.

Particolarmente partecipata, anche grazie alla predisposizione di un servizio pullman che ha attraversato i centri maggiori, la manifestazione si è aperta alle 10.30 del mattino, prima della messa officiata da don Rodolfo Pizzolli, coadiuvato da don Celestino Tomasi, proseguendo con attività d'intrattenimento, per concludersi con la castagnata nel tardo pomeriggio.

Il Presidente provinciale Fabio Casagrande ha sottolineato l'importanza

e l'attualità di della **triplice fedeltà: Chiesa, lavoro e democrazia;** e ricordando le molteplici attività delle Acli e dei loro servizi, ha comunicato l'inizio imminente di un ciclo d'incontri di formazione rivolti ai soci e a chiunque sia interessato e l'intenzione di proseguire nel 2006 la formazione per i neo amministratori.

Non va dimenticata dunque, secondo Casagrande, la missione educativa e sociale che si rivolge in primis ai lavoratori. In questo senso, Casagrande ha ricordato la costituzione di una commissione ad hoc per lo sviluppo di un progetto attinente alla Casa dei Lavoratori, il quale mira

a mettere a disposizione dei lavoratori più giovani tutti i servizi delle Acli.

Anche nell'omelia don Rodolfo ha voluto sottolineare la finalità solidale dell'associazione.

«Le Acli nascono alla fine della Seconda Guerra mondiale con il preciso scopo di assistere la gente nella ricostruzione. Una ricostruzione non solamente materiale ma anche morale.

È necessario anche oggi considerare la persona come base della società, l'uomo come protagonista».

La giornata è stata una vera e propria festa, che ha celebrato il vero significato dell'associazione cristiana.



GIACCA S.R.L. Costruzioni Elettriche

38070 Padergnone (TN)

Sede amministrativa Loc. Spini, 123/7 - 38014 Gardolo (TN)

Tel. 0461.960950 - Fax 0461.956042



C O S T R U Z I O N I E L E T T R I C H E

Percorsi formativi

Del mese di novembre sono proseguiti gli incontri formativi previsti dal piano di formazione denominato **“Con le Acli cittadini protagonisti nel sociale”**.

Il piano prevedeva quattro diversi percorsi tematici strutturati su uno o più incontri, alcuni svoltisi nel mese di novembre, altri in dicembre.

Il primo ciclo d'incontri, diretto ai candidati alle elezioni Comunali dello scorso maggio, si è svolto la scorsa primavera ed ha avuto grande successo.

Nel secondo percorso, affrontato a Borgo Valsugana e presso la sede zonale del Primiero, sono state trattate tematiche relative allo stato sociale; in particolare nel primo dei due incontri, riferendosi alla ricerca sul Welfare Municipale effettuata lo scorso anno dalle Acli

Trentine, gli esperti chiamati dalle Acli, Enrico Segnana e Carlo Galvan per Borgo e Luigi Zortea per il Primiero, hanno fatto una lettura della realtà locale, analizzando poi la risposta dei servizi sociali pubblici; mentre nel secondo incontro, grazie al ricco dibattito e alla presenza di vari amministratori e assessori competenti, sono state formulate proposte operative e progetti di lavoro.

Il terzo percorso, strutturato anch'esso su due incontri, ha avuto come tema di fondo un argomento da sempre caro alle Acli: il lavoro e la previdenza. In questo ciclo di incontri, tenuti da esperti del settore quali il dott. Fabrizio Paternoster, il dott. Giuseppe Diano e il dott. Nicola Preti, rispettivamente Presidente, Direttore e Responsabile organizzazione e sviluppo del Patronato ACLI di Trento, sono stati coinvolti più Circoli: Lavis, Prè,

Aldeno, Sabbionara, Rovereto, Gardolo e Storo. Gli esperti hanno illustrato i cambiamenti del mondo del lavoro legati ai mutamenti sociali, soffermandosi sui cambiamenti del mercato del lavoro e illustrando le proposte dell'Agenda del Lavoro, presentata dalle Acli in occasione dei 60 anni di fondazione. Nel secondo incontro, invece, sono state esaminate le ultime novità introdotte in materia previdenziale.

L'ultimo percorso, infine, era aperto alle esigenze specifiche dei vari Circoli, che hanno richiesto di trattare argomenti più disparati, a seconda degli interessi e della sensibilità dei soci e della popolazione.

I Circoli Acli dell'Argentario e di Sopramonte hanno organizzato un'incontro con il Difensore Civico, la dottoressa Donata Borgonovo Re, che ha interessato i numero-

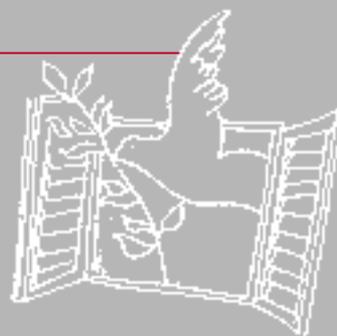
continua a pag. 24

Le ACLI in TV

Tutte le settimane su **Telepace** la rubrica **Stato sociale, istruzioni per l'uso**

Notizie e informazioni di economia e finanza etica, sul credito e il consumo cooperativo, sulle scadenze fiscali e i problemi previdenziali

Lunedì ore 20.30, mercoledì ore 21.40, venerdì ore 18.40
Via Satellite: mercoledì ore 18.45, giovedì ore 22.55



segue da pag. 23

si partecipanti spiegando la storia della figura del Difensore Civico, le sue competenze e il suo ruolo all'interno della società.

A Mezzolombardo e a Cognola, il dott. Luca Oliver, responsabile del SICET, ha parlato del problema casa ed in particolare ha illustrato le caratteristiche della riforma dell'ITEA.

Il tema ambientale è stato sviluppato a Matterello, con un incontro

sul trattamento dei rifiuti al quale hanno partecipato l'esperto ambientale dott. Andrea Miorandi, l'ing. Segatta e il dott. Fedrizzi del Servizio Ambiente del Comune di Trento; a Mori dove l'Assessore Gilmozzi, il dott. Miorandi e altri interlocutori e amministratori locali si sono confrontati a 360 gradi sui grandi temi legati all'ambiente e dal Circolo di Trento Centro, dove Arrigo Dalfovo ha parlato d'am-

biente e qualità della vita in città. Nella lista degli incontri, anche il Circolo di Grumo, dove il dott. Fabrizio Paternoster ha relazionato sugli effetti economici e sociali della Legge Finanziaria 2006 e il Circolo di Ravina, dove si è discusso dell'importanza della Dottrina Sociale della Chiesa e del nuovo Compendio, con l'aiuto dell'accompagnatore spirituale delle Acli don Rodolfo Pizzolli.

Circolo Acli Trento - S. Bartolomeo

Gli scacchi incontrano le Acli

I Circolo di S. Bartolomeo non smentisce la creatività del suo Consiglio di Presidenza. In collaborazione con il Circolo scacchi "SCACCO MATTO" di Trento ha aperto una nuova e gratificante stagione culturale e ricreativa per i suoi soci.

I fatti in due parole: i dirigenti del Circolo Scacco Matto cercavano una sede adatta che gli consentisse di proseguire nelle loro iniziative, il Circolo Acli di S. Bartolomeo ha scelto di ospitare nei locali della sua sede questo importante sodalizio scacchistico, previa aggregazione all'Unione Sportiva Acli.

Il Circolo in questione, nato nel 1984 annovera tra i suoi Soci, giocatori di livello internazionale con ben tre Maestri e varie categorie nazionali. Ha un ricco programma annuale di tornei provinciali e partecipa con una formazione al Campionato Italiano a Squadre.

Per la prossima stagione ha in previsione di organizzare nella nostra sede, corsi rivolti ai giovani e ai partecipanti della disciplina scacchistica.

I giocatori potranno inoltre rappresentare il Circolo

Acli di S. Bartolomeo anche in eventuali tornei organizzati a livello locale o nazionale dell'Unione Sportiva Acli, alla quale tutti hanno aderito.

Il Circolo coglie con piacere quest'opportunità, che oltre a qualificare positivamente l'impegno sociale, troverà certamente riscontro nell'interesse dei soci che ritengono di sperimentare "il nobile gioco". Gli appassionati della disciplina si ritrovano tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19.30.





**Convenzione speciale per
i Soci Fap Acli per l'abbonamento ai
quotidiani locali a prezzo di favore.**

Costo abbonamenti

L'Adige

cinque numeri settimanali (dal martedì al sabato) **Euro 157,00**

sei numeri settimanali (dal lunedì al sabato) **Euro 170,00**

sette numeri settimanali (dal lunedì alla domenica) **Euro 198,00**

Per poter fruire della favorevole convenzione, è necessario sottoscrivere l'abbonamento presso gli uffici del giornale "l'Adige": a Trento in via Missioni Africane n. 17 oppure presso lo sportello Publiadige di via Belenzani n. 28 (Galleria Scudai); a Rovereto presso la redazione di Corso Rosmini 66, presentando la tessera della F.A.P. del 2005-2006.

E' possibile anche utilizzare il conto corrente postale n. 16188385 intestato alla S.I.E. spa - via Missioni Africane 17 - Trento. In questo caso il bollettino postale dovrà riportare il timbro della F.A.P. Acli e potrà essere ritirato presso la sede Fap Acli di Trento in via Roma 57.

I Soci Fap Acli, residenti nei Comprensori periferici del Trentino, potranno rivolgersi agli incaricati della sede Acli zonale più vicina.

Trentino

cinque numeri settimanali (dal martedì al sabato) **Euro 147,00**

sei numeri settimanali (dal lunedì al sabato) **Euro 162,00**

sette numeri settimanali (dal lunedì alla domenica) **Euro 190,00**

Per poter fruire della favorevole convenzione, è necessario sottoscrivere l'abbonamento presso gli uffici delle redazioni di Trento, Rovereto o Riva del Garda presentando la tessera della F.A.P. del 2005-2006.

E' possibile anche utilizzare il conto corrente postale n. 217398 intestato a SETA spa - Bolzano. In questo caso il bollettino postale dovrà riportare il timbro della F.A.P. - Acli e potrà essere ritirato presso la Sede Fap Acli di Trento in via Roma 57.

I Soci Fap Acli, residenti nei Comprensori periferici del Trentino, potranno rivolgersi agli incaricati della sede Acli zonale più vicina.

Il Coordinamento donne delle Acli Trentine organizza
nell'ambito dell'iniziativa
"A Natale regalati un libro"

"Chi dice donna ..."

Confronto a più voci sul tema femminile

Chi dice
donna...

Il 14 Dicembre alle ore 20.30

Presso la sala Mons. Pizzolli

via Roma 57, Trento



Con la partecipazione di
Milena Di Camillo, giornalista del "Trentino"
Raffaella Mori, musicista

Conduce
Martina Cecco, Coordinamento donne Acli

Pensieri e riflessioni prima del Santo Natale 2005

di Martina Cecco

Il Natale arriva, ed è passato velocissimo un altro anno; i nostri giovani stanno diventando adulti e nuovi giovani entreranno a far parte della famiglia delle Acli, cominciando a riflettere sul senso cristiano della vita e intraprendendo un cammino all'insegna della solidarietà e dell'etica. Per fermarci a pensare a quante cose sono accadute, ho scelto un breve passo tratto dalla "Urbis et Orbis" del Santo Natale 2004 celebrata dall'amato pontefice Giovanni Paolo II. (Passo3.)

"Bambino di Betlemme, Profeta di pace, incoraggia i tentativi di dialogo e di riconciliazione, sostieni gli sforzi di pace che timidi, ma carichi di speranza, sono in atto per un presente e un futuro più sereno di tanti nostri fratelli e sorelle nel mondo. Penso all'Africa, alla tragedia del Darfur in Sudan, alla Costa d'Avorio e alla regione dei Grandi Laghi. Con viva apprensione seguo le vicende dell'Iraq. E come non volgere uno sguardo di partecipe ansia, ma anche di inestinguibile fiducia, alla Terra di cui Tu sei Figlio?"

Il nostro papa si augurava la pace, la convivenza tra i popoli e il cessare della situazione di crisi in oriente, della povertà nel sud del mondo e di tutte le ingiustizie del pianeta; da quella notte di Natale dei passi verso la riconciliazione e lo sviluppo della democrazia nei paesi attanagliati dalla dittatura ne sono stati fatti, forse saranno ancora troppo pochi, ma è pur sempre un inizio. Non solo da parte dell'attuale pontefice, papa Ratzinger, ma anche da parte dei nostri governanti, da sinistra a destra, nel modo in cui ciascuno è capace di fare, vi è il tentativo di salvare il salvabile e di ricominciare.

L'opinione pubblica stessa, di fronte alle sofferenze dei paesi e delle persone, si muove sempre più compatta. Fa bene pensare alla solidarietà che si manifestò spontaneamente verso i paesi colpiti dal maremoto, in quell'occasione tutto il mondo si è mosso a più livelli per donare i mezzi e gli strumenti alla popolazione asiatica, per ricominciare. Si pensi anche all'impegno sulla Regione del Darfur, che fu definito anche solidarietà pelosa, durante il festival della canzone italiana, ma è stata pur sempre solidarietà. Non dimentichiamo il grandissimo concerto internazionale in favore della cancellazione del debito, a cui hanno preso parte i migliori artisti della musica contemporanea. Infine è bello ricordare il coraggio della lotta a viso scoperto contro la mafia, come accade ora nella terra della Locride.

Per parlare ai nostri giovani, qui adesso ed ora, e per arrivare laddove Papa Giovanni Paolo II voleva arrivare, è importante cominciare a raccontare che il Trentino è un luogo con una storia speciale, dove la reciprocità, l'umiltà, l'intraprendenza, la solidarietà, la cooperazione e la democrazia rappresentano la parte fondamentale della nostra storia, di ciascuno e di tutti. Forse per il prossimo Natale dovremmo cercare di spiegare questo ai nostri ragazzi.



Riscatti e ricongiunzioni contributive

PER NON AVERE
SPIACEVOLI
SORPRESE, OGNI
LAVORATORE
È INVITATO A
CONTROLLARE
CON ATTENZIONE
IL PROPRIO
ESTRATTO
CONTRIBUTIVO
A SUO TEMPO
INVIATO DALL'INPS.

Nella vita assicurativa di un lavoratore s'incontrano spesso periodi non coperti da contribuzione per i motivi più diversi.

Alcuni di questi periodi sono utili a perfezionare il requisito d'accesso alla pensione mediante accredito figurativo della contribuzione, altri possono essere coperti da contribuzione volontaria, altri infine possono essere "riscattati" a fronte del pagamento di un determinato onere e quindi diventano utili a conseguire il diritto a pensione. Ogni lavoratore è perciò invitato a controllare con attenzione il proprio estratto contributivo a suo tempo inviato dall'INPS, perché è bene sapere che un a volta esaurito il termine tem-

porale di 10 anni per il versamento obbligatorio dei contributi, l'Ente previdenziale non può più pretenderli né riceverli nel caso ci fosse un ripensamento del datore di lavoro, quindi i periodi di contribuzione finiti nelle maglie della prescrizione sono definitivamente persi.

La perdita di questi periodi contributivi possono procurare spiacevoli sorprese per il lavoratore che se n'accorge con troppo ritardo, infatti, può comportare il ritardo nella pensione d'anzianità e magari incappare nelle maglie della nuova riforma che innalza l'età pensionabile o addirittura transitare dal sistema retributivo a quello contributivo (18 anni di contribuzione versati

prima della riforma Dini n. 335/95), è necessario quindi controllare bene l'estratto conto.

Vediamo ora quali sono i periodi che si possono recuperare se mancanti dall'estratto e con quale costo per il lavoratore.

Contributi figurativi

L'accredito del periodo di servizio militare o civile è sempre possibile in qualsiasi momento e non costa nulla.

Così pure, trattandosi sempre di contribuzione figurativa, le donne che hanno avuto periodi di maternità durante o fuori del rapporto di lavoro, possono sempre recuperare i contributi, presentando all'ente previdenziale la specifica documentazione.

Riscatto dei contributi omessi o prescritti

Possono essere recuperabili, con opportuna documentazione comprovante il rapporto di lavoro tutti quei periodi interessati da omessa contribuzione e sulla quale non è più possibile il recupero coatto per l'intervenuta prescrizione.

Il riscatto di questi periodi, che in taluni casi può essere assai oneroso, consente di acquisire il pieno diritto all'accredito contributivo valido sia per il diritto che per la misura della pensione.

Il riscatto oneroso dei contributi può anche però riguardare il recupero di eventuali periodi di lavoro svolti all'Estero in Stati con i quali non esistono accordi di convenzione internazionale in materia di sicurezza sociale.

Il riscatto del corso di laurea

Il riscatto dei periodi di studio può essere richiesto per l'intera durata del corso legale o per una parte soltanto dello stesso corso.

La facoltà di riscattare è bene ricordare che è estesa a tutti i lavoratori, sia del comparto pubblico che privato.

La possibilità del riscatto degli anni di studio dal 1997

in poi è riconosciuta anche per i periodi di frequenza dei corsi universitari che consentono il conseguimento della cosiddetta "Laurea breve", dei diplomi di specializzazione post-laurea e del dottorato di ricerca. Il corso può essere stato frequentato in qualunque periodo della vita, sia prima o dopo l'inizio delle attività lavorative.

La ricongiunzione

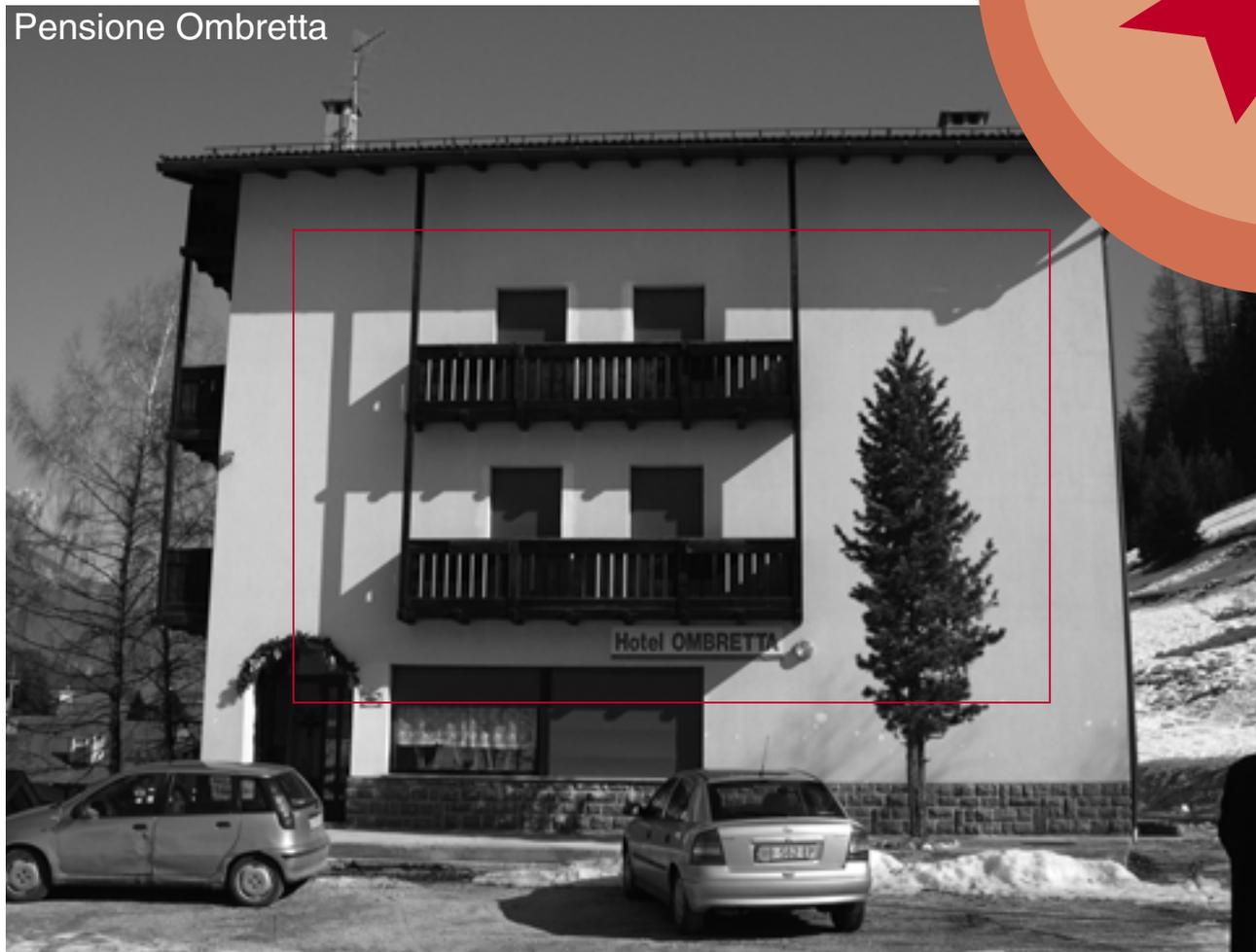
Con il termine ricongiunzione s'intende l'unificazione dei periodi d'assicurazione maturati dal lavoratore in diversi settori d'attività (es. una parte di lavoro nel privato ed una parte nel comparto pubblico), allo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. Può essere chiesta dai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, nonché dai lavoratori autonomi o dai loro superstiti.

La domanda deve essere attivata dal lavoratore stesso che deve indirizzarla all'ente previdenziale presso il quale intende cumulare o totalizzare i contributi.

L'unificazione dei contributi in un'unica gestione può essere gratuita in determinati casi, mentre si rivela onerosa, e con l'intero costo a carico del lavoratore nei casi di ricongiunzione di lavoro autonomo, oppure se richiesta presso un'altra Cassa o Istituto pensionistico; il versamento ovviamente può essere rateizzato.

LA DOMANDA PER LA RICONGIUNZIONE DEVE ESSERE ATTIVATA DAL LAVORATORE E INDIRIZZATA ALL'ENTE PREVIDENZIALE PRESSO IL QUALE INTENDE CUMULARE O TOTALIZZARE I CONTRIBUTI.

Pensione Ombretta



CASL - Società Cooperativa Attività Sociali Lavoratrici,
augura ai soci e agli aclisti i migliori auguri di
buone feste!

**FELICE
NATALE
E BUON 2006!**

La Redazione